

# Carabinieri, una «Carica» bagnata

Il sindaco Rizzi ha sottoscritto il patto di amicizia con i sindaci di Sanfront, Fiesole e Fiumicino tutti legatissimi alla Benemerita

Luca Belligoli

Il 30 aprile 2014 passerà alla storia per la sottoscrizione del primo «patto di amicizia» tra Comuni che ha come elemento di unione l'Arma dei carabinieri. L'atto è stato firmato ieri nella sala consiliare del municipio dal sindaco Mario Rizzi, promotore dell'iniziativa, e dai suoi omologhi di Sanfront, Roberto Moine e Fiesole, Fabio Incantasciato e dal vice sindaco di Fiumicino Anna Maria Anselmi che ha sostituito il sindaco Esterio Monti impegnato in Consiglio comunale. Questa cerimonia ha aperto la giornata dedicata alla celebrazione del 166° anniversario della Carica dei carabinieri a cavallo e del bicentenario della fondazione dell'Arma.

Pastrengo è capofila di questo «patto di amicizia». Il sindaco Mario Rizzi ha spiegato: «I Comuni di Fiesole, Fiumicino, Pastrengo e Sanfront, pur se geograficamente distanti tra loro, sono tutti strettamente legati all'Arma dei carabinieri». A Pastrengo il 30 aprile 1848, avvenne la celebre Carica dei carabinieri a cavallo, che vide combattere eroicamente l'Arma benemerita contro le truppe austriache, in difesa di re Carlo Alberto di Savoia, così da meritare il conferimento della medaglia d'argento al valore militare. A Fiesole

il 12 agosto 1944, tre carabinieri Alberto La Rocca, Fulvio Sbarretti e Vittorio Marandola vennero uccisi da un plotone d'esecuzione nazista. Col loro sacrificio risparmiarono la vita a dieci ostaggi catturati per rappresaglia dai tedeschi. Il gesto di La Rocca, Sbarretti e Marandola è stato insignito con la medaglia d'oro al valor militare. Fiumicino è stato invece teatro del sacrificio del vice brigadiere Salvo D'Acquisto che il 23 settembre 1943 si immolò al posto di 22 inermi cittadini che i nazisti avevano preso in ostaggio e stavano per fucilare. D'Acquisto, proclamato beato, in cambio della vita ottenne la libertà degli ostaggi. Alla sua memoria è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare. Sanfront, infine, cittadina della provincia di Cuneo, è il luogo d'origine della casata Negri di Sanfront cui appartiene il maggiore Alessandro Negri di Sanfront che comandò i tre squadroni di guerra artefici della storica Carica Pastrengo. Quell'evento diede origine a legami che unisce l'Arma, la comunità di Pastrengo e la casata Negri di Sanfront che si è mantenuto per oltre un secolo e mezzo. Questa amicizia nel 2011 si è concretizzata con il gemellaggio tra i Comuni di Sanfront e di Pastrengo e da ieri si è rafforzata ulteriormente.

L'intensa mattinata è conti-



Il momento della Carica dei carabinieri, uno spettacolo sempre emozionante. FOTOSERVIZIO PECORA



Le autorità intervenute alla cerimonia commemorativa

nuata in piazza Carlo Alberto il comandante generale dell'Arma dei carabinieri generale Leonardo Gallitelli, il prefetto Perla Stancari e il sindaco Rizzi hanno reso omaggio al monumento dell'Arma al cospetto della fanfara e del picchetto d'onore in alta uniforme. Il protocollo della manifestazione è poi proseguito, sot-

to una pioggia scrosciante con la rievocazione della Carica da parte del 4° Reggimento carabinieri a cavallo. Lo scenario di questo suggestivo spettacolo è stato il grande prato adiacente alla casa di riposo intitolata al dottor Paolo Segattini. La prestazione è stata apprezzata dagli stoici spettatori, tra i quali la senatrice Cinzia Bon-

frisco, e dal generale Gallitelli.

«Grazie di cuore ai nostri ragazzi del 4° Reggimento a cavallo», ha detto il comandante generale dell'Arma, «che nonostante le difficili condizioni meteorologiche hanno dato prova ancora una volta della fedeltà e dell'abnegazione dell'Arma. Ringrazio il «mio» sindaco di Pastrengo (Gallitelli è cittadino onorario di Pastrengo, ndr) e il sindaco di Villafranca che hanno voluto questa commemorazione. I carabinieri sono grati per la loro amicizia e per quella che li lega a tutti gli italiani»

Il generale Gallitelli ha anche vistato, in piazza Carlo Alberto, la mostra di disegni degli alunni delle scuole di Pastrengo e Sanfront che hanno partecipato al concorso «Il carabiniere del futuro». In piazza sono stati esposti anche veicoli storici dei gruppi auto moto d'epoca dell'Arma di Pastrengo e Canale (Cuneo). ●

## La pubblicazione

### Ecco il libro sulla «casa» dell'Arma

In occasione dell'anniversario della Carica il Comune di Pastrengo, con il Museo storico dell'Arma dei Carabinieri ha dato alle stampe il volume «Pastrengo, la casa dei Carabinieri», a cura di Alfonso Magro e Francesca Parisi. «Questa pubblicazione», ha spiegato il sindaco Mario Rizzi, «ci riporta nel passato e ci accompagna fino ai giorni nostri illustrando non solo la storia di Pastrengo ma anche e soprattutto la storia dei nostri carabinieri che a Pastrengo hanno scritto una delle pagine più importanti del nostro Risorgimento e che, da quel lontano 30 aprile 1848, è diventata la loro casa ideale. In questa importante ricorrenza, il 166° anniversario della Carica e il bicentenario della fondazione dell'Arma, dico a loro: buon compleanno carabinieri e bentornati a casa». Il libro si apre con note che illustrano la Pastrengo di oggi per poi fare un salto all'indietro e descrivere l'importanza militare di questa zona nell'Ottocento. Il viaggio storico comprende anche una ricca documentazione di foto. Un capitolo è dedicato alla radioscena sulla Carica trasmessa il 1° gennaio 1939 dall'Eiar e non manca un ricordo della visita del generale Carlo Dalla Chiesa nel 1983. **L.B.**